



**questo articolo pubblicato su 'El Pais' spiega come la Cina stia testando efficacemente un vaccino anti-Covid**

di **Jaime Santirso**

da **El Pais 18 agosto 2020**

Traduzione di **Marco Pondrelli per Marx21.it**

**L'azienda CanSino Biologics segnala che il suo farmaco, che si trova nella terza fase, è sicuro ed efficace. I risultati sono già stati pubblicati su una rivista scientifica**

La Cina ha registrato un brevetto per il suo vaccino covid con l'idea di iniziare a produrlo "in modo massiccio entro un breve periodo di tempo". Il progetto, della società CanSino Biologics con la collaborazione dell'esercito cinese, è nella terza fase di sperimentazione e, a differenza del piano russo, è stato esaminato dalla rivista scientifica The Lancet.

La Cina ha registrato presso il suo Ufficio della proprietà intellettuale uno dei vaccini covid per iniziare la produzione di massa "in un breve periodo di tempo", secondo quanto annunciato ieri dalla società biofarmaceutica CanSino Biologics, anche se non ha specificato la tempistica esatta. Il progetto brevettato è alla sua terza fase di test, l'ultima prima della sua realizzazione.

Il vaccino è stato sviluppato dall'Istituto Scientifico Militare e dalla citata società cinese. Dopo le prove con i militari del gigante asiatico, Paesi come l'Arabia Saudita, la Russia, il Brasile e il Cile si sono offerti di ospitare le ultime prove. I risultati "speranzosi" di questo vaccino sono stati esaminati in un'indagine pubblicata su The Lancet - contrariamente a quella annunciata dalla Russia la settimana scorsa, la cui indagine non è ancora stata resa pubblica.

Il brevetto è una garanzia che conferma l'efficacia e la sicurezza del vaccino", ha detto CanSino Biologies in una dichiarazione, aggiungendo che sono preparati per la produzione di massa, senza specificare le date, perché è "facile e veloce" e capace di indurre l'organismo "a generare una forte risposta immunitaria cellulare e umorale [dell'organismo] in breve tempo".

Una ricerca pubblicata a luglio su The Lancet ha riportato che, dopo i primi test di maggio, 508 persone sono state testate con risultati positivi. Tuttavia, la terza fase, con migliaia di volontari, rimane aperta.

Questo vaccino utilizza un comune adenovirus freddo (Adenovirus tipo 5, Ad5-nCoV) per introdurre informazioni genetiche dal nuovo coronavirus nelle cellule umane con le istruzioni per fare solo alcune delle sue proteine virali e generare una risposta immunitaria senza rischio di malattia. È stato sviluppato in collaborazione con l'Accademia militare delle scienze seguendo un vaccino contro il virus Ebola che era stato provvisoriamente autorizzato nel 2017. Il progetto è stato guidato dal bioingegnere militare Chen Wei, uno dei più noti scienziati del paese, che è atterrato a Wuhan a gennaio con le istruzioni di trovare un rimedio per il virus allora appena scoperto.

Il registro internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha contato 167 vaccini sperimentali contro il covid. Di questi 29 sono in fase di valutazione clinica e sei nei periodi di test finali.

I vaccini sperimentali sono progettati in colture cellulari umane e in animali da laboratorio, ma devono poi essere dimostrati sicuri ed efficaci negli esperimenti sull'uomo. La prima sperimentazione umana, chiamata Fase 1, coinvolge alcune decine di volontari sani e serve ad escludere effetti gravi. Nella fase 2 che coinvolge già centinaia di persone, gli scienziati monitorano gli effetti negativi, analizzano le difese generate (globuli bianchi e anticorpi) e calcolano la dose appropriata. Solo la Fase 3, con decine di migliaia di partecipanti, può dimostrare se il vaccino è veramente sicuro ed efficace. Lo sviluppo di un vaccino richiede di solito circa 10 anni, anche se il record nel XXI secolo è detenuto dall'azienda farmaceutica statunitense MSD, la cui iniezione di Ebola ha richiesto solo cinque anni dall'inizio della sperimentazione umana nel 2014 all'autorizzazione nel 2019.

Un altro vaccino proveniente dalla Cina mostra risultati sicuri e genera una risposta immunitaria, secondo i dati degli studi clinici pubblicati sul Journal of the American Medical Association. Questo progetto del Wuhan Institute of Biological Products, una filiale del China National Biotec Group (CNBG), del Sinopharm e del Wuhan Institute of Virology dell'Accademia delle Scienze cinese, è nelle fasi 1 e 2.

### **200 milioni di dosi**

L'istituto ha detto in una dichiarazione distribuita attraverso il giornale ufficiale, condivisa con il Global Times, che i 1.120 volontari che hanno ricevuto il farmaco nella prima e nella seconda fase di sperimentazione hanno generato anticorpi contro il covid-19 dopo due dosi. "Il vaccino si è dimostrato efficace e sicuro", ha dichiarato il testo. I risultati hanno dimostrato che ha indotto efficacemente anticorpi neutralizzanti nei volontari e ha dimostrato una buona immunogenicità,

cioè la capacità di una sostanza di innescare una risposta immunitaria.

La ricerca ha anche valutato la sicurezza del vaccino e ha concluso che non sono state osservate gravi reazioni avverse. La reazione avversa più comune è stata il dolore nel punto di iniezione, seguito da febbre, sia lieve che autolimitante.

Lo stabilimento industriale della Sinopharm a Pechino è il più grande sito di produzione di vaccini covid-19 al mondo, secondo i media pubblici del paese. Insieme ad un secondo complesso industriale nella città di Wuhan, l'area in cui è scoppiata la pandemia, l'azienda sarebbe in grado di produrre circa 200 milioni di dosi all'anno, che consentirebbero l'immunizzazione di 100 milioni di persone all'anno.